

LA PROPOSTA

«Una garitta dei vigili in Riva degli Schiavoni»

Quattro associazioni hanno avviato una raccolta di firme contro il degrado del commercio abusivo



Una foto d'archivio: I passanti in Riva degli Schiavoni hanno a disposizione solo una striscia per camminare, il resto è occupato dalle lenzuola dei venditori

(M.Lamb.) Raccontano di vedere persone travolte, zuffe, minacce a pieno viso, "boss" che vengono a riscuotere soldi. Raccontano di aver paura, perché "quelli" non hanno niente da perdere. Lavorano fianco a fianco, i venditori abusivi con un lenzuolino steso a un metro dai banchetti di Riva degli Schiavoni. E la convivenza non è per niente facile. Tanto da arrivare al punto di avviare una raccolta firme per chiedere una "garitta" in Riva, ossia una postazione di controllo permanente dei vigili urbani, e telecamere di sicurezza. A fare la richiesta sono i commercianti e i residenti, supportati da quattro associazioni: Venessia.com, Gio-

vani veneziani, Acqua alta e Popolo veneziano, che fino ad oggi hanno raccolto 164 firme. «L'idea di richiedere una struttura prefabbricata da adibire a posto di guardia e controllo per combattere il degrado sempre più evidente in cui versa Riva degli Schiavoni è maturata giorno dopo giorno, assistendo impotenti al cambiamento di questa parte di città - spiegano Andrea Di Centa, Andrea De Rossi, Stefano Soffiato e Massimo Fadalti - la presenza sempre più numerosa di venditori abusivi e clandestini preoccupa non poco i venditori regolari dei banchetti, i proprietari di alberghi, ristoratori ma anche semplici cittadini, vittime

sempre più spesso di travolgimenti durante le fughe». I quattro lamentano che la situazione è diventata insostenibile, che gli abusivi commerciano illegalmente indisturbati e alla luce del sole. «Una garitta potrebbe essere un deterrente - spiegano - Gli abusivi si mettono a pochi metri da noi, ci minacciano e guadagnano anche un sacco di soldi. Noi li vediamo, siamo lì tutto il giorno, quando i vigili sono in giro si chiamano, scappano, sanno perfino quando sono in borghese. Poi nell'ora di pausa pranzo della polizia municipale rispuntano fuori. Per non parlare dei fine settimana». La raccolta firme è anche on line.

